

UHU®

GIALLO CREATIVO

Una piccola investigatrice nel regno delle Piramidi.



La storia e le idee creative

Giallo Creativo

da un'idea di Mammafelice e UHU, con la collaborazione di Devi Vettori



Una piccola investigatrice nel regno delle Piramidi.

Nur è una bimba che vive nell'antico Egitto e gioca con la sua inseparabile gatta Bastet, la quale si diverte a nascondersi in posti sempre nuovi.

Un giorno a casa di Nur arriva lo zio, Scriba alla corte del Faraone. L'uomo con aria preoccupata si ritira a parlare con il papà di Nur.

La bimba ascolta la conversazione di nascosto e riesce solo a capire che il Visir sta cercando qualcosa di molto prezioso che appartiene al Faraone e che è nascosto da qualche parte: bisogna fare in modo che l'oggetto misterioso non cada nelle mani sbagliate.

Nur decide di indagare insieme all'inseparabile gatta ma prima deve scoprire cos'è l'oggetto misterioso.

Vuoi aiutare Nur e Bastet a scoprire il mistero del Faraone?

Stampa gratuitamente questo libro, leggi le dieci puntate del Giallo Creativo e gioca con noi: ci divertiremo insieme a scoprire i segreti del regno delle Piramidi.



www.mammafelice.it



Primo episodio: Dobbiamo scoprire tutto!



Nur corre per le strade polverose e assolate per cercare la sua gatta Bastet che come al solito si nasconde in posti scomodi e sempre nuovi, come se pensasse di giocare a nascondino.

Oggi però Nur ha poco tempo, deve tornare presto a casa perché sta per arrivare un ospite importante, lo zio, Scriba alla corte del Faraone.

La mamma e il papà hanno raccomandato a Nur di rincasare presto per fare in tempo a pranzare tutti insieme prima che lo zio torni ai suoi importantissimi affari.

Finalmente ecco luccicare gli occhi verdi della bella Bastet, dietro ad un mucchio di rami verdi ai bordi della strada. Nur si avvicina lesta e prende la micia che, dopo qualche lieve protesta, si accoccola tra le braccia della bimba e si fa portare a casa.

Arrivata a casa la bimba trova sulla soglia il papà e la mamma che la aspettano; dalla loro espressione non sembrano affatto contenti:

"Come è possibile che tu non riesca mai ad essere puntuale? Questa volta ci eravamo raccomandati, ma come al solito perdi tempo a correre dietro alla tua gatta. Corri a metterti in ordine che tra poco sarà qui lo zio e sai bene quanto ci tengo ad accoglierlo degnamente!" le dice suo padre.



Nur si precipita ad obbedire: il papà raramente si arrabbia con lei ma quelle rare volte sono ben impresse nei suoi ricordi.

Finalmente arriva lo zio e tutta la famiglia di Nur lo accoglie sorridendo, ma nonostante i sorrisi e i saluti affettuosi il suo volto tradisce una grande preoccupazione.

Finito il sontuoso pranzo preparato dalla madre di Nur i due fratelli si ritirano per parlare mentre la bimba viene mandata a giocare nella sua stanza per non disturbarli. Nur però ha colto l'aria di mistero dello zio nel chiedere di essere lasciato solo col fratello e non resiste alla tentazione di scoprire di più. Perciò si nasconde dietro le pesanti tende insieme all'inseparabile Bastet a cui viene intimato di tener ferma la coda per non farsi scoprire.

Intanto i due uomini iniziano a parlare concitatamente ma a bassa voce e la piccola Nur riesce a cogliere solo qualche frase qua e là ma proprio quando sta per rinunciare al suo intento sente qualcosa che fa drizzare le orecchie a tutte e due le piccole spie:

"Il Faraone mi ha detto che è nascosto in un posto segreto ma il Visir ha molti uomini al suo servizio che sono già intenti a cercarlo..."

Di cosa sta parlando lo zio? Cos'è che non deve cadere nelle mani sbagliate? Nur e Bastet rimangono nascoste per cogliere informazioni. Ormai la bimba ha deciso, deve scoprire tutto!

Il binocolo fai da te

Aiutiamo Nur a creare un binocolo per osservare da lontano i discorsi dei grandi.





Materiali:

- due rotoli vuoti della carta igienica,
- un pezzo di cartoncino da riciclo, t
- empera colorata,
- pennello,
- colla UHU extra gel,
- decorazioni in gomma crepla o cartoncino,
- bucatrice e nastro elastico.

Procuriamoci due tubi vuoti della carta igienica e un rettangolo di cartoncino che servirà per unirli insieme. Pieghiamo il cartoncino a forma di fisarmonica (servirà per orientare il binocolo) e coloriamo tutto con le tempere colorate. Lasciamo asciugare per un giorno.

Quando i rotoli e il cartoncino saranno asciutti, incollateli tra loro con la colla gel UHU: il cartoncino ripiegato a forma di fisarmonica servirà per 'fare lo zoom' del binocolo, allargando o stringendo la visuale. Con un po' di fantasia...

Foriamo sui due lati il binocolo, attacchiamo un cordino elastico annodandolo alle estremità e utilizziamo il nastrino per portare al collo il nostro binocolo senza smarrirlo.

Adesso arriva il momento delle decorazioni. Con la colla gel UHU incolliamo varie forme di gomma crepla o cartoncino, o gemme, o anche foglie e fiori: con questi ultimi potremo mimetizzarci nella boscaglia e giocare proprio agli investigatori privati!





Secondo episodio: La luce e la dea felina.



La piccola Nur è ancora appostata dietro le tende e riesce a sentire lo zio che sussurra " *E' preziosissimo, soprattutto perché contiene un segreto... nessuno deve trovare il gioiello... per fortuna solo io ho le indicazioni per trovarlo*".

Nur si è ormai convinta: deve andare a cercare tra le carte dello zio per scoprire qualcosa di più. Arrivate alla casa dello zio scavalcano la finestrella e si ritrovano in un studio pieno zeppo di carte. Con pazienza iniziano a scorrere tutti i papiri ma sembra non esserci niente di interessante, solo noiosi scritti da grandi...

Scrash! Nur sobbalza e si volta in tempo per vedere Bastet che con aria colpevole è sommersa di polvere dopo aver fatto cadere una pila di rotoli di papiro! Nur cerca di fare ordine e proprio mentre sta per arrendersi trova un papiro che sembra più antico degli altri, impolverato e malconcio. Lo apre delicatamente e vi trova un breve messaggio: "*Troverai ciò che cerchi dove la dea felina e la luce dormono insieme*".

All'inizio queste parole non le dicono niente, ma poi si ricorda qualcosa che le racconta sempre la sua mamma. I suoi genitori l'avevano chiamata Nur cioè Luce perché dicevano che aveva illuminato la loro vita e la sua gatta era stata chiamata Bastet come la dea gatta... Quindi l'indovinello dello zio parla proprio di loro due: devono tornare a casa e cercare in camera, dove lei, la luce dorme assieme a Bastet la dea felina!

La pergamena

Realizziamo insieme una pergamena magica, che nasconderà i nostri messaggi segreti.



Materiali:

- cartoncini colorati e cartoncino color oro
- pennarelli, forbici e matita
- gomma crepla nera
- UHU Patafix e colla gel UHU

Prepariamo la pergamena ritagliando un foglio di cartoncino color oro. Frastagliamo i bordi con le forbici per dare alla pergamena un effetto vissuto.

Prendiamo il cartoncino colorato e disegniamo vari elementi egizi, per esempio un grande occhio stilizzato. Prendiamo la misura dell'occhio e tracciamo sulla gomma crepla nera un cerchio: rappresenterà la pupilla.

Incolliamo le varie parti dell'occhio sulla pergamena utilizzando la colla gel UHU. Lasciamo asciugare per bene la colla prima di procedere al prossimo step.

Poggiamo il cerchio di gomma crepla nera all'interno dell'occhio e tracciamone il contorno con la matita, in modo molto leggero: in questo cerchio che abbiamo creato possiamo scrivere i nostri messaggi segreti.

Con un pennarello o una penna scriviamo sulla carta e lasciamo asciugare.

Ora con il patafix incolliamo la pupilla nera sul nostro messaggio segreto: in questo modo nessuno saprà che dentro l'occhio del Faraone si nasconde un messaggio cifrato tutto da scoprire. Solo noi investigatori creativi sappiamo che



Terzo episodio: Fila in camera tua!



Nur corre veloce verso casa insieme all'agile Bastet che le zompetta accanto. Arrivata a destinazione, la bimba si precipita in camera sua ed inizia a cercare vicino al letto, sotto, accanto... ma sembra che l'importante indizio non ci sia! Nur è un po' scoraggiata e si siede per terra pensando ad una soluzione; nel frattempo Bastet si diletta con una delle tipiche attività feline: inizia a raspare in giro per farsi le unghiette.

Entra la mamma e sgrida la bimba e la micia dicendo:

- Tu signorina dovrai spiegarci perché sei sparita senza dir niente e tu, gatta, smettila subito di rovinare le zampe del letto altrimenti una notte cadrete tutt'e due per terra! Siete in punizione fino a domani!

Detto ciò la mamma se ne va lasciando le due colpevoli da sole. Ma Nur non ha neanche il tempo di pensare alla sgridata perché la mamma le ha dato la soluzione al suo problema!

Così si precipita a guardare sotto le gambe del lettino e trova un piccolo papiro ripiegato dove c'è disegnato l'inconfondibile copricapo del Faraone!

- Accipicchia – pensa la bimba – devo andare a palazzo, per forza! Ma come faccio ad uscire senza farmi scoprire? Mmmhh forse Bastet conosce qualche modo, lei esce sempre di nascosto!

E così prende in braccio la sua morbida amica e le sussurra all'orecchio la sua richiesta, nella lingua segreta che comprendono solo loro. La micia le fa cenno di seguirla e attraverso una piccola apertura di casa le due escono, pronte per dirigersi al palazzo del Faraone.

Giunte davanti all'imponente costruzione si rendono conto che entrare non sarà così semplice: attorno all'edificio c'è una moltitudine di guardie dall'aspetto minaccioso determinate a non far entrare sconosciuti. Nur e Bastet si guardano attorno smarrite, si sentono così piccole in confronto a quegli omoni alti e agguerriti! Per un istante la bimba pensa di lasciar perdere, tornare a casa e farsi coccolare dalla mamma e il papà e fare merenda tutti assieme.

Ma qualcosa le giunge all'orecchio:

- Bella bambina? Bella bimba? Cosa ci fai qui da sola? Vieni qui, veloce, prima che le guardie ti vedano e chiamino il Visir! Non lo sai che è meglio non farlo infuriare?

A chiamarla è stata una vecchietta dall'aria dolce e rassicurante. Nur e Bastet corrono da lei rincorate: forse l'anziana signora può aiutarle!

La maschera da Antico Egizio

Travestiamoci da antichi egizi per passare inosservati in mezzo alle persone.





Materiali:

- gomma crepla colorata (o cartoncini spessi colorati)
- colla gel UHU e colla twist&glue UHU
- forbici e matita, taglierino e base da taglio
- bastoncino di legno dei gelati
- perline, paillettes e decorazioni varie

Prendiamo la misura del nostro volto: dobbiamo creare una maschera su misura per noi e per i nostri amici. Disegniamo sulla gomma crepla i contorni del volto che vogliamo rappresentare, ricordandoci di tracciare anche le orecchie (che serviranno per legare la maschera al volto). Quando siamo soddisfatti del risultato, possiamo tagliare la gomma crepla con l'aiuto delle forbici.

Ora tracciamo sulla gomma crepla colorata le sagome delle decorazioni del volto: il copricapo, le sopracciglia, le basette, i tratti del viso. Tracciamo le linee sulla parte posteriore del foglio di gomma crepla, e poi ritagliamo con le forbici quando siamo soddisfatti delle nostre prove.

Incolliamo tutte le parti del viso rigirandole dal dritto, per nascondere i segni della matita. Poi prendiamo il segno degli occhi e ritagliamoli con il taglierino. Perfezioniamo lo sguardo della maschera accentuando la tipica forma di occhi allungati.

Incolliamo anche il copricapo e la sua gemma, aiutandoci con la colla gel UHU: per fare in modo che la colla inizia a tirare bene senza far spostare gli elementi di gomma crepla, dobbiamo aspettare qualche minuto affinché la colla asciughi.

Passiamo a fissare il bastoncino di legno che regge la maschera: incolliamolo tra



Quarto episodio: I biscotti al cioccolato



La dolce vecchietta accoglie Nur e Bastet con un sorriso sdentato ed offre loro frutta e biscotti dolci prima di chiedere:

- Ma cosa ci fanno una bella bimba e una gattina qui da sole?
- Dobbiamo entrare nel Palazzo senza farci vedere!

L'anziana signora ammirata dal coraggio della piccola esclama:

- Bene, bambina mia, credo di poterti aiutare! Devi sapere che un tempo quando ero giovane e bella vivevo a corte come ancella del Faraone e mi ricordo ancora qualche passaggio segreto che usavo per uscire di nascosto, ma dobbiamo aspettare che faccia notte per non farci vedere dalle guardie!

Sopraggiunta l'oscurità le tre si avvicinano quatte quatte al Palazzo, dove la vecchietta indica una fessura bassa e stretta, quasi nascosta dalle piante:

- Ecco, entrate da qui e vi ritroverete nelle segrete. Da lì potrete risalire fino alle stanze principali, ma siate veloci e silenziose, mi raccomando! - e detto ciò scompare nella notte. Nur e Bastet scivolano attraverso la stretta apertura e si ritrovano in un lungo e buio corridoio. Un poco intimorite le due avanzano in punta di piedi per non fare rumore e salgono in cima alle scale tortuose del palazzo. Infine arrivano alle stanze del Faraone, ma c'è ovviamente un altro imprevisto ad attenderle: davanti alla pesante porta fa la guardia un omeone dall'aria truce.

Nur e Bastet si guardano interdette, come faranno ora ad entrare? Ancora assortite dai loro pensieri vengono scosse da un brontolio inaspettato, si guardano intorno, ma non capiscono da dove provenga. Dopo poco lo strano rumore si ripete, ma questa volta le due si accorgono che è la pancia della guardia a brontolare, il poveretto deve essere affamato!

Lesta Nur estrae dalla tasca i biscotti al cioccolato e la frutta che la vecchia ancella le aveva donato poco prima, e con un gesto veloce lancia le provviste vicino all'uomo. La guardia, affamata, si getta sulle cibarie e così facendo lascia la porta incustodita. Nur e la gattina scivolano dentro alla stanza del Faraone velocemente, tirando un sospiro di sollievo. Sono arrivate finalmente!

Felt food

Realizziamo dei dolcetti di pannolenci.



Materiali:

- feltro o pannolenci di vari colori, colla Creativ' UHU oppure colla gel UHU
- forbici affilate da sarta e forbici zig zag affilate da sarta

Create una sagoma rotonda posizionando un bicchiere su un pezzo di cartoncino. Prendete vari pezzetti di feltro leggero avanzati da precedenti lavori e realizzate la base rotonda dei biscotti pinzando la sagoma di cartone con uno spillo (o anche tenendola ben ferma con la mano mentre tagliate). Tagliate il feltro.

Decorate i biscotti in vari modi: alcuni 'farciti' con un cerchio di pannolenci color crema dentro due cerchi marroni; alcuni decorati con ritagli di feltro colorati, altri sovrapponendo diversi strati di pannolenci marrone in varie gradazioni. Se sapete cucire, potete anche utilizzare perline e bottoni per simulare gli zuccherini che di solito si trovano sulla superficie dei biscotti.



Quinto episodio: Con il fiato sospeso.



Nur e Bastet si guardano in torno un po' intimidite: quanto sfarzo in queste stanze! Ogni cosa sembra preziosa e unica, perfino le pareti sono ricoperte da disegni e decorazioni. Le nostre due eroine non sanno come muoversi, hanno un po' paura combinare pasticci!

Ma si scuotono presto dall'immobilità: non c'è tempo da perdere, il Visir è sulle tracce dell'oggetto prezioso e non deve trovarlo prima di loro. Così Nur inizia a guardarsi attorno: sposta mobiletti, sedie, tendaggi pesanti e stuoie, cuscini e finanche rotoli di papiro, ma non trova niente che le indichi un nuovo indizio! Scoraggiata e stanca, la bimba si siede per terra mentre Bastet le si struscia contro: sembra dirle di non preoccuparsi. Qualcuno però sta cercando di aprire la porta, là fuori. Il guardiano golosone ha finito di rimpinzarsi e adesso si è accorto che qualcuno è entrato furtivamente nella stanza del Faraone. Nur e la sua gattina si nascondono dietro un mobiletto addossato alla parete, e se ne restano lì zitte zitte: se l'uomo le scoprisse passerebbero un bel guaio! Il guardiano riesce ad aprire la porta e con lui entra il Visir, insospettito dall'intrusione: i due si guardano intorno e si dirigono verso la finestra.

Nur e Bastet trattengono il respiro e fissano il muro.. e proprio guardando i geroglifici sul muro, Nur ha un'idea! Quello sì che sarebbe un nascondiglio perfetto per un indizio, sotto gli occhi di tutti, eppure nascosto a chi non guarda attentamente!

Per poco a causa dell'emozione non si fa scoprire dalla guardia: che paura! La guardia esce, e il Vsir intima al guardiano di fare più attenzione. Le nostre piccole investigatrici l'hanno scampata bella e tirano il fiato per il sollievo.

Iniziano allora a scrutare ogni centimetro di muro finché non trovano l'indicazione che cercano: il prossimo indizio è dentro alla grande Piramide, anch'essa sotto gli occhi di tutti, ma piena di misteriosi e grandi segreti.

Nur e Bastet escono dalle stanze del Faraone e corrono giù in strada, dirette verso la nuova méta. Riusciranno a trovare davvero ciò che cercano?

La Piramide

Come preparare una Piramide di cartone.



Materiali:

- zucchero di canna
- un sottobicchiere quadrato o cartone riciclato
- matita, gomma, righello, taglierino e base da taglio
- colla vinavil, colla gel UHU e colla roller UHU, colla glitter oro UHU
- cartoncino color oro
- un pennellino e una bottiglietta di lacca per capelli

Per prima cosa creiamo la base su cui poggerà la piramide: volendo creare l'impressione di uno spazio desertico, con la sabbia e le dune, utilizzeremo dello zucchero di canna: ne basta un cucchiaino. Procuriamoci un foglio di giornale per non sporcare la base di lavoro.

Spennelliamo la colla vinilica sul cartoncino (possiamo preventivamente colorarlo con la tempera color sabbia e lasciarlo asciugare bene), poi versiamo i granelli di zucchero premendo bene con le dita, cercando di riempire tutti gli spazi. Premiamo bene con le dita e lasciamo asciugare un'ora. Dopodiché scuotiamo leggermente il sottobicchiere per eliminare l'eccesso di zucchero e spruzziamoci sopra poca lacca per capelli: servirà per isolare lo zucchero ed evitare di riempire la casa di formichine golose.

Prendiamo il cartoncino color oro e tracciamo una piramide: facciamo un quadrato di circa 4 centimetri al centro del foglio. Poi tracciamo la metà di ciascun lato del quadrato, prendendo un'altezza di circa 5 centimetri, e creiamo dei triangoli isosceli. Con la matita tracciamo un bordo di almeno mezzo centimetro su ogni lato dei triangoli: servirà per poterli incollare tra loro e formare la piramide.

Sulla base da taglio ritagliamo con il taglierino i bordi della piramide. Poi, aiutandoci con un righello, pieghiamo verso l'interno tutti i lati che abbiamo tracciato con la matita, comprese le ali che servono per attaccare i triangoli tra loro.

Aiutandoci con la colla roller (molto comoda nella prima fase), incolliamo i primi tre triangoli tra loro. Poi incolliamo l'ultimo pezzo con la colla gel (più semplice in questa fase) tenendo premuto il cartoncino finché risulti perfettamente incollato. Decoriamo i lati della piramide con la colla glitterata UHU: brillerà al sole e creerà un fantastico effetto 'desertico'. Lasciate asciugare per bene.

Infine utilizziamo la colla gel per attaccare la piramide dorata alla sua base di zucchero e cartoncino. E, se ne avete voglia, potete aggiungere altri particolari ancora: una piccola oasi, delle palme... o persino dei piccoli cammelli presi dal Presepe di Natale!





Sesto episodio: La chiave della Piramide.



Nur e Bastet sono giunte davanti alla grande Piramide e col naso all'insù si perdono nello spettacolo che si staglia imponente di fronte a loro: la costruzione è maestosa e svetta verso il cielo. Si riprendono dalla lieve vertigine, ricordando il motivo del loro viaggio, ed iniziano a cercare un modo per entrare.

Girano attorno alla Piramide più volte, ma non riescono a trovare una zona di accesso: trovano soltanto una porta sbarrata, ma senza la chiave non possono aprirla. Le due amichette iniziano ad essere molto avvilitte: se non riescono ad entrare in fretta il Visir arriverà prima di loro a scoprire il mistero del Faraone!

Così, un po' stanche, ma decise a non arrendersi, continuano ad esplorare la Piramide quando Nur viene distratta da un fruscio: era solo una lucertola curiosa, meglio cercare ancora: *Bastet, vieni qui, aiutami!*

Ma la gattina non si vede; preoccupata Nur inizia a gridare a gran voce il nome della micia sperando che come al solito arrivi di corsa, ma questa volta non si fa trovare. La bimba, disperata, inizia a singhiozzare: come farà senza la sua amica a quattro zampe?

Proprio mentre si sta dando per vinta, ecco che sente un debolissimo miagolio, e cerca di seguirlo: la povera Bastet la sta chiamando. Seguendo il richiamo della gattina si trova di fronte ad una delle pareti della Piramide, ma continua a non vedere niente: il miagolio però si fa sempre più forte, la gattina è vicina.

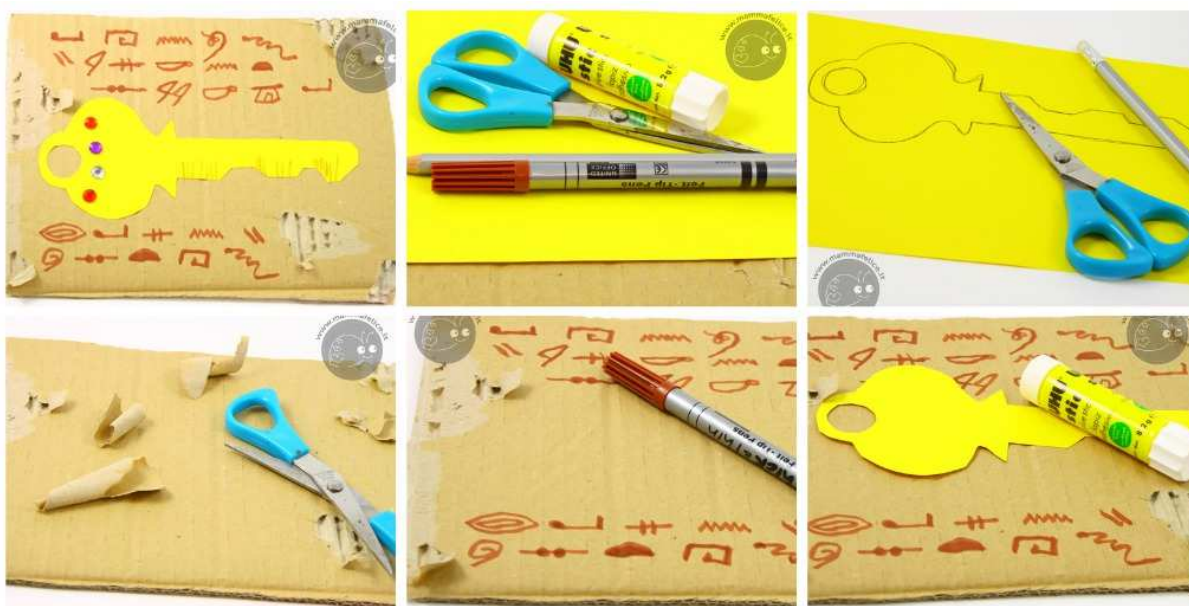
Nur si accovaccia, ed ecco che scorge una fessura piccola piccola, e sente il gemito di Bastet, così avvicina il viso e vede la morbida coda che sbatte per terra innervosita; allungando la mano carezza la micia che felice di essere stata trovata si profonde in fusa fortissime.

- Tu sei entrata ma io come posso passare da un buco così piccolo? chiede Nur alla sua amica, ma la gattina la guarda con aria furba e con la coda le porge una chiave decorata, che sicuramente apre l'entrata della Piramide.

Nur si precipita verso la grande porta della Piramide, inserisce e gira la chiave, si sente un clic e la bimba riesce a raggiungere Bastet!

La chiave della Piramide

Come preparare una chiave egizia.



Per costruire la chiave della Piramide del Faraone, oggi ci serviranno: un cartone di recupero rettangolare, cartoncino giallo o color oro, colla stic UHU, forbici, gomma e matita, pennarelli colorati.

Sul cartoncino giallo disegniamo la sagoma di una grande chiave: potete prendere ispirazione dalla chiave arzigogolata di un comò della nonna o dalla chiave lunga di un portoncino, poi ritagliamola con le forbici.

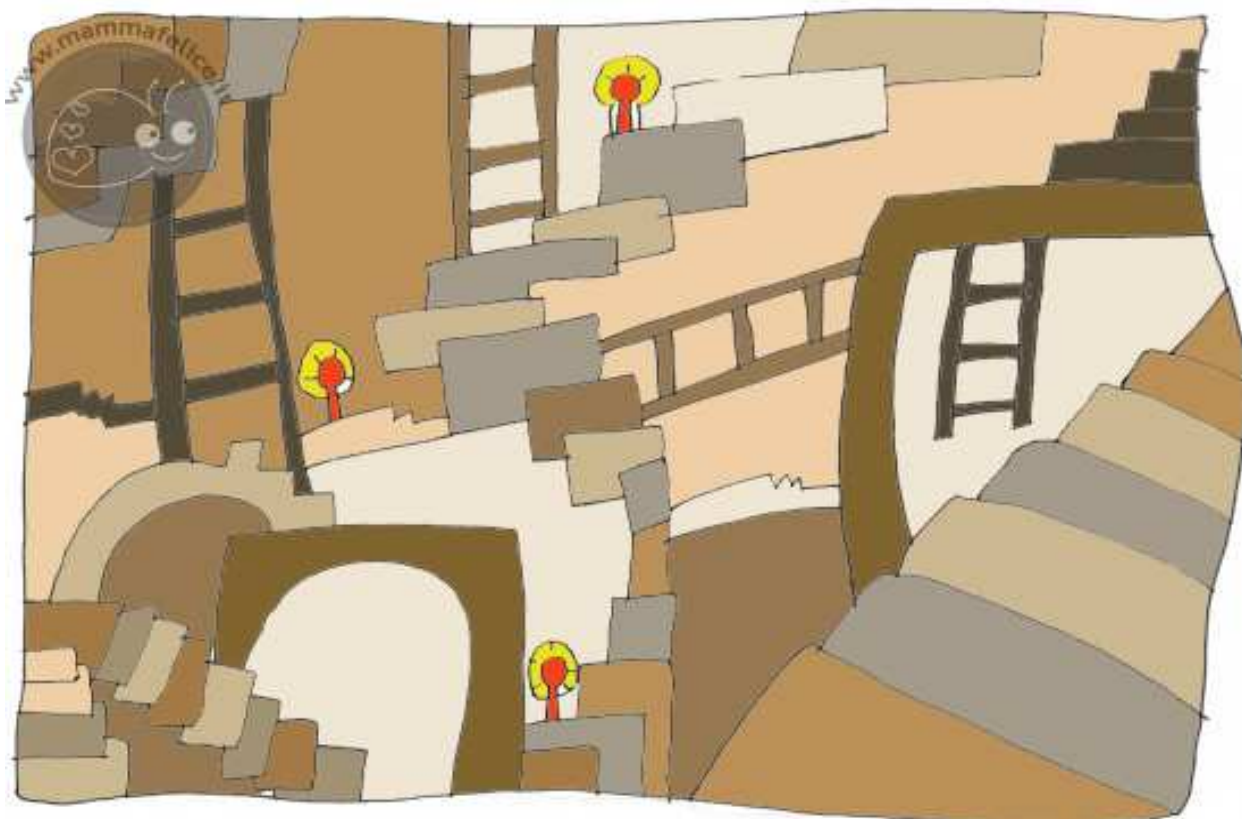
Prendiamo il cartoncino di recupero e con la punta delle forbici cerchiamo di dargli un effetto leggermente 'antico' asportando via delicatamente alcuni pezzetti superficiali del cartone stesso. Lasciamo attaccati alcuni riccioli di carta, altri togliamoli, in altre zone ancora creiamo piccole ammaccature o graffi.

Con il pennarello marrone disegniamo le scritte in geroglifico: ovviamente nessuno di noi conosce l'antica scrittura egizia, ma basta usare un po' di fantasia per creare forme che rappresentino gli oggetti comuni (e qualche ghirigoro): anfore, coccodrilli, vasi, acqua, sole, montagne, occhi, gatti, aquile...

Incolliamo la sagoma della chiave sul nostro papiro egizio pieno di geroglifici, e poi decoriamola con qualche brillantino o glitter: diventerà un bellissimo quadro antico da appendere alle pareti della nostra cameretta.



Settimo episodio: Milleduecento scalini?!!



Entrate nella Piramide, le due piccole amiche si trovano al buio: Bastet è una gattina, riesce a vedere anche al buio, ma anche lei non conosce quel luogo ed è un po' confusa. Nur prova ad avanzare a tentoni ma si accorge ben presto che non è una buona idea...tra strani scricchiolii e odori sconosciuti non c'è di che fidarsi. Però una cosa la nostra investigatrice la sa: deve esserci una scalinata per scendere, ricorda infatti che lei e gli altri bambini venivano minacciati di dover salire i milleduecento scalini della Piramide sulle ginocchia se combinavano qualche malestro.

Quindi - pensa Nur - la prima cosa da fare è cercare un lume, qualcosa per raggiungere le scale e scendere giù, ed inizia ad esplorare lo spazio con le mani, anche se apparentemente può sembrare che non ci sia niente che possa fare luce.

Ad un tratto però Bastet urta e fa cadere qualcosa di pesante che rotola vicino ai piedi della bimba; Nur allora si china e con gioia scopre che si tratta di una lanterna, in cui per un caso fortuito è rimasto ancora dell'olio. Adesso serve solo uno stoppino per accenderla! La bimba sulle prime sembra scoraggiarsi di nuovo, ma poi ricorda di avere con sé il filo colorato con cui fa giocare la sua gattina e quello può servire egregiamente allo scopo; dopo aver frugato un po' in tasca estrae vittoriosa il filo e con l'aiuto di due pietre riesce ad accendere la lanterna! Finalmente può guardarsi intorno e quel che vede è un poco spaventoso: le mura della Piramide sono ricoperte di ragnatele e l'oscurità sembra nascondere brutte sorprese, però Nur è decisa a proseguire e così percorre lo stretto corridoio fino all'inizio della scala e poi con cautela inizia a scendere nel cuore della grande Piramide.

I gradini sono scivolosi a causa dell'umidità e anche molto stretti, così la discesa viene rallentata forzatamente, ma le due investigatrici proseguono senza far caso ai numerosi ragnetti che popolano le mura.

Dopo tanti e tanti scalini si apre davanti a loro una grande sala: ecco, sono arrivate alla stanza del tesoro!

La Lanterna di carta

Come preparare una lanterna.



Materiali occorrenti:

- cartoncino color arancione
- ritagli di feltro o gomma crepla
- colla gel UHU
- colla roller UHU
- matita, gomma, righello
- forbici grandi

Pieghiamo a metà il foglio di cartoncino. Per creare una maxi lanterna useremo un foglio dimensioni A4, altrimenti possiamo usarne solo la metà: tante piccole lanterne faranno un bell'effetto insieme

Tracciamo con righello e matita un bordo di 6 centimetri sulla parte superiore del foglio già ripiegato. Attenzione: questa linea va tracciata nella parte superiore del foglio, quella in cui i lembi della carta NON combaciano.

Nella parte inferiore tracciamo una serie di righe parallele che partono dalla piegatura del foglio sino al bordo tracciato a matita. Ritagliamo le strisce una a una con le forbici.

Apriamo le due metà del foglio e con la colla roller UHU incolliamo uno dei due lati lunghi del foglio: ci servirà per chiudere la lanterna. Basta infatti incollare il foglio in verticale arrotolandolo su se stesso.

Infine passiamo alle decorazioni: con la colla gel UHU attacchiamo le decorazioni che abbiamo scelto, e infine il manico della lanterna, ricavato da un ulteriore pezzo di cartoncino.





Le due piccole investigatrici rimangono a bocca aperta: la luce fioca della lanterna rivela il bagliore degli oggetti preziosi che riempiono tutta la sala. Ovunque scintillano brocche, vassoi, monili e statuette votive tempestate di pietre sfavillanti.

Nur sgrana gli occhi per la meraviglia, non aveva mai visto così tanto sfarzo, a lei sembravano preziose le collane della mamma che poteva guardare solo in rare occasioni, e adesso si trovava di fronte ad un tesoro inestimabile.

Se l'oggetto prezioso deve essere da qualche parte, questo sembra proprio il posto giusto - pensa Nur - adesso deve solo trovarlo.

Così insieme alla sua gattina inizia a spostare gli oggetti ma alla luce flebile della lanterna il lavoro procede a rilento, tra tutto quel brillare non è facile distinguere le cose!

Passa il tempo, ma le due non riescono a trovare niente che possa essere il loro oggetto. Tutto splende, ma niente spicca in tutto il tesoro.

Bastet inizia ad annoiarsi: a lei di tutto quel luccichio non importa niente, se non ci si può giocare; e così si accoccola in un cantuccio per riposare un po'.

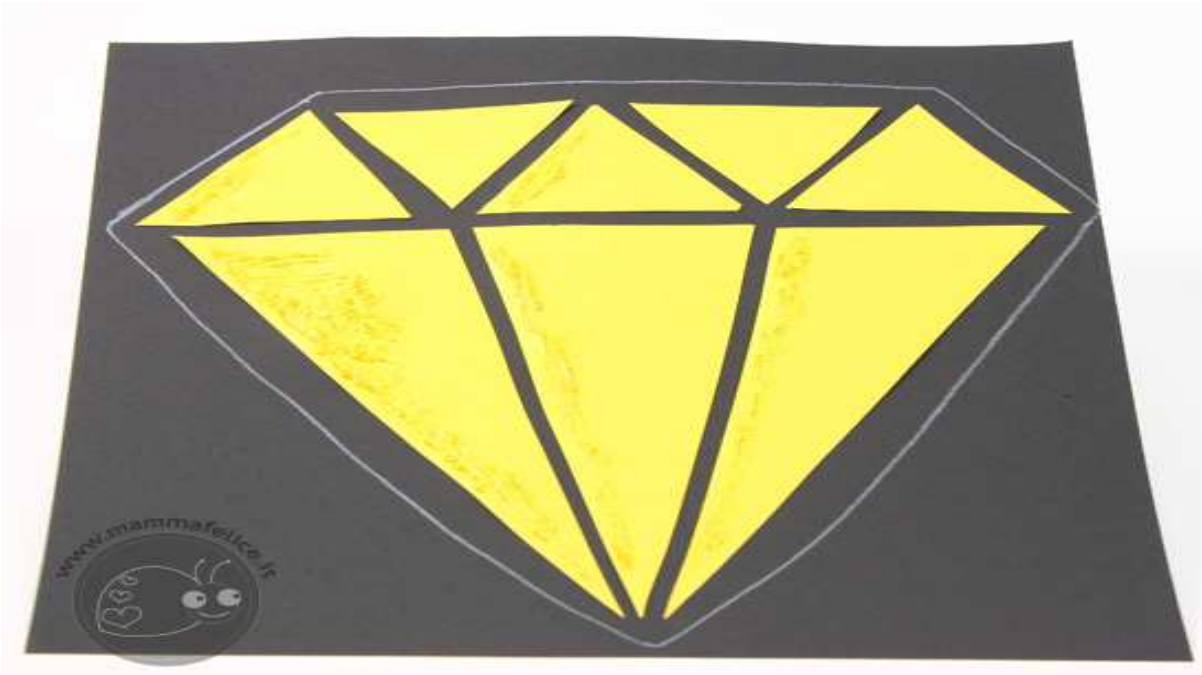
La bimba invece continua la sua minuziosa ricerca. Tra le mani le passano monili di ogni tipo e quasi quasi vorrebbe prenderne qualcuno per portarli alla sua mamma, ma sa che non si può e si limita a rimirarli prima di posarli a terra.

Ad un tratto qualcosa cattura la sua attenzione: infatti in un angolo della sala, scorge uno sfavillio nell'oscurità. Lesta si avvicina e, facendosi luce con la lanterna, trova una pietra piccola e luminosissima, che emana una luce purissima e unica: la bimba è sicura ormai di aver trovato quel che cercava, ovvero la gemma preziosa del copricapo del Faraone.

Adesso non resta che tornare al palazzo e rimettere la pietra al suo posto. Nur corre a svegliare la sua gattina e poi si incamminano per le scale, lasciandosi il bagliore dorato del tesoro alle spalle e risalendo su, verso l'uscita della grande Piramide.

La gemma preziosa

Come preparare un diamante.



Per realizzare un grande gioiello prezioso occorrono: cartoncino nero, cartoncino color oro o argento, matita bianca e matita nera, righello, gomma, forbici, taglierino, base da taglio, colla glitter oro UHU, colla stic UHU, colla roller UHU.

Ritagliamo la gemma dal cartoncino color oro. Sul retro del cartoncino disegniamo la sagoma di un grande diamante, correggendoci con matita e gomma finché siamo soddisfatti. Utilizziamo il righello per tracciare linee dritte e proporzionate. Quando siamo soddisfatti della nostra sagoma di diamante, ritagliamo ciascuna linea con il taglierino.

Rivoltiamo il lavoro e sistemiamo ciascuna forma in modo da ricomporre il disegno originale. Incolliamo la sagoma del diamante sul cartoncino nero, aiutandoci con la colla roller UHU o con la colla stic UHU. Dobbiamo incollare il diamante lasciando alcuni millimetri di spazio tra una sagoma e l'altra.

Infine creiamo le ombreggiature con la colla glitter color oro UHU: sui lati delle sagome dorato stendiamo un velo sottile di brillantini dorati, e lasciamo asciugare molto bene.



Nono episodio: Un segreto grandissimo



Tornate al palazzo reale, Nur e Bastet ripercorrono le segrete e risalgono nelle stanze del Faraone, riuscendo ad intrufolarsi al suo interno.

Ora devono trovare il copricapo regale e rimettere la preziosa gemma al suo posto, così la bimba si precipita a scostare il pesante tendaggio che protegge una nicchia nel muro dove solitamente viene riposto il prezioso copricapo.

Con delicatezza lo tira fuori ma... al posto della gemma della Piramide c'è già una pietra!

Però, osservando bene, Nur capisce subito che qualcosa non torna: anche se ha la stessa forma e lo stesso colore, la pietra del copricapo non è luminosa come quella trovata nella Piramide, non brilla catturando la luce allo stesso modo... è falsa!

Proprio in quel momento si spalanca la porta; la bimba sobbalza per lo spavento, ma per fortuna è lo zio scriba ad aver aperto la porta. Insospettito da strani rumori, lo zio è entrato nella stanza. Anche lo zio pare stupito e con piglio deciso cerca di portare fuori la nipote; ma Nur è troppo curiosa e chiede insistentemente spiegazioni, così l'uomo cede alle richieste e dopo averle fatto promettere di mantenere il segreto le rivela che nel gioiello è racchiuso il nome del prossimo Faraone.

Questo segreto si tramanda da un Faraone all'altro e conoscerlo vorrebbe dire entrare in possesso di una notizia di un potere tale da cambiare le sorti dell'intero Egitto. Ed è per questo che il gran Visir lo desidera tanto: egli vuole usurpare il trono del Faraone, manomettendo la pietra e cambiando il nome del prossimo Faraone.

Dopo il racconto dello zio, Nur e Bastet sono un po' titubanti: non son sicure di sapere se han combinato un pasticcio o no, ma lo sguardo dello scriba tradisce l'orgoglio che prova per quella sua nipotina così coraggiosa e a stento trattiene un sorriso nel dirle che non avrebbe mai dovuto raccontare la sua incredibile esperienza altrimenti avrebbe avuto una punizione severissima. La bimba si sente quasi sollevata che lo zio abbia scoperto tutto, ci penserà lui a mettere a posto le cose, lei in fondo è una piccola bambina e potere ed intrighi non le interessano affatto.

Il copricapo del Faraone

Come preparare una corona preziosa.



Materiali: cartoncino color oro A3, ritaglio di cartoncino rosso, ritaglio di cartoncino di colore neutro, un metro da sarta, un righello lungo, forbici, taglierino e base da taglio, gomma, matita, pennarelli, colla gel UHU, colla stic UHU, brillantini o gemme giocattolo

Prendiamo la misura della nostra testa con il metro da sarta, misurandone la circonferenza. Con un righello lungo riportiamo la misura sul cartoncino color oro e ritagliamo una striscia di carta alta 5-10 centimetri (a piacimento), e chiudiamola con la colla gel.

Con la colla stic UHU incolliamo un grosso cerchio rosso al centro della corona (oppure un ritaglio a forma di diamante o pietra preziosa) e con la colla gel UHU incolliamo le decorazioni: gemme, brillantini o anche piccoli bottoni di simil madreperla. Lasciamo asciugare.

Stampiamo l'immagine di un grosso serpente su un foglio bianco (possiamo anche disegnarlo a mano). Incolliamo la figura sul cartoncino neutro con la colla stic UHU. Ritagliamo la sagoma e incolliamola sul copricapo.



Decimo episodio: Nel sacro nome del Faraone



Nur e Bastet si trovano assieme allo zio scriba quando nelle stanze reali irrompe il Visir e con aria minacciosa intima loro di consegnargli il copricapo e la gemma. Ma proprio quando sta per ottenere ciò che vuole, ecco che entra nella stanza il Faraone in persona, seguito dai suoi uomini che catturano il malvagio funzionario.

Ora che il suo piano è stato scoperto, passerà il resto della vita in prigione.

Il Faraone ringrazia Nur per il suo coraggio e le accarezza la testa, poi prende il copricapo tra le mani e con aria solenne le svela il nome segreto del prossimo Faraone: il nome nascosto è Nur, cioè Luce, lo strumento che illumina la mente e il cammino di chi governa, per guidare il paese con saggezza e umanità. L'uomo le fa promettere ancora una volta di mantenere il segreto finché non sarà cresciuta e pronta a prendere il suo posto; nel frattempo dovrà studiare, imparare e scoprire molte cose per prepararsi a svolgere al meglio il suo importante compito.

Detto ciò, Nur e Bastet si congedano dal Faraone e lo zio scriba le riaccompagna a casa, dove i genitori della bimba aspettano preoccupati.

Mamma e papà sembrano molto arrabbiati e sgridano Nur per essere sparita, ma poi il sollievo di averla di nuovo a casa prende il sopravvento e la bimba viene accolta in un caldo abbraccio rassicurante in cui si infila anche la micina. Dopo un bel bagno si rifocillano con latte e pane dolce e Nur viene messa a letto con Bastet, che le si raggomitola accanto.

E lì al calduccio e al sicuro, sotto lo sguardo vigile e affettuoso dei genitori, le due ripensano alla loro avventura e a quante cose devono ancora scoprire del mondo, e scivolano insieme nel sonno.

Lo scrigno del tesoro

Come preparare un cofanetto dei tesori.



Materiali: una scatolina da riciclo, carta da scrapbooking o da pacchi colorata, carta adesiva 'lavagna', colla roller UHU, colla gel UHU, matita, gomma, forbici, tagliarino e base da taglio, nastro adesivo colorato tipo washi tape, bottoni, decorazioni varie

Prendiamo la scatolina e con il washi tape decoriamone il bordo. Con la matita segniamo il bordo del coperchio, per lasciarlo al momento libero dalla decorazione di carta da scrapbooking.

Prendiamo la carta da scrapbooking, giriamola al contrario e utilizzando la colla roller UHU incolliamola tutta intorno alla scatolina di recupero, per rivestirla bene. Lasciamo vuoto, ovviamente, il bordo che abbiamo segnato in precedenza con la matita.

Riempiamo il bordino con il washi tape, per riprendere il motivo che abbiamo già applicato sul coperchio della scatola, ma anche per dare solidità alla scatola. Prendiamo la carta lavagna adesiva, misuriamo la parte superiore del coperchio e segniamola con la matita. Poi ritagliamo con le forbici e incolliamo sul coperchio.

Con la colla gel UHU incolliamo i bottoni colorati su tutti i lati della scatolina, lasciando libero il bordino che abbiamo creato con il washi tape. Lasciamo asciugare bene e iniziamo a conservare i nostri tesori (o segreti!) dentro la scatolina, utilizzando la superficie della lavagna per scrivere i nostri messaggi con i gessetti colorati.